

TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1861

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Continuazione della verifica dei poteri — Sono convalidate parecchie elezioni — Incidente sulla relazione dell'elezione del professore Amari — Spiegazioni dell'eletto sulla sua qualità — Schiarimenti del ministro per l'interno — Si dichiara non contestata — Discussione promossa dal deputato Massari sull'elezione del deputato Vischi a Corato — Osservazioni dei deputati De Blasiis, Cavour G., Paternostro, Mellana, Ara, D'Ondes-Reggio e La Farina sull'eleggibilità dell'eletto e sui voti della Camera — Si manda fra le contestate — Proposizione sospensiva del deputato Ara sull'elezione del collegio di Giarre — Parlano i deputati Mellana, Piroli, relatore, Pepoli Gioachino, Negrollo e Musumeci — È sospesa — Si sospendono pure quelle di Montalcino e di Martinengo — Segue la convalidazione di elezioni — Osservazioni del deputato Mellana sulla qualità del deputato La Farina, consigliere di Stato — Schiarimenti del deputato Guglianetti — Spiegazioni del relatore Mazza — È sospesa la votazione sull'elezione.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

BONGHI, segretario iunior, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

CONTINUAZIONE DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. Affinchè le operazioni della Camera procedano regolarmente, ricorderò agli onorevoli relatori degli uffizi la deliberazione presa nella seduta di ieri, cioè che prima si sottopongano all'approvazione della Camera tutte quelle elezioni soltanto le quali non presentino veruna difficoltà, che non siano contestate, nè contestabili, per ciò che concerne tanto la regolarità dell'elezione, quanto la qualità propria dell'eletto.

Ho creduto di dover premettere questo avvertimento, perchè troppo mi dorrebbe di dover interrompere quei relatori i quali riferissero sopra elezioni contestate o contestabili.

Inviterò il signor Zanardelli, relatore del VI ufficio, a voler montare alla ringhiera, ove abbia a riferire sopra elezioni non contestate.

ZANARDELLI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera alcune elezioni tutte regolari ed incontestate.

La prima è del collegio di Monteleone (provincia di Calabria Ulteriore seconda).

In questo collegio sono iscritti 1264 elettori, di cui votarono 970.

I voti si divisero come segue: il signor Benedetto Musolino ebbe voti 396; il signor Raffaele Buccarelli 182; il signor Sarto Annunziato, 146; il signor Vito Doria 102; il signor Giuseppe Baldari 35; voti dispersi sopra 27 individui 107; 2 schede nulle.

Non avendo alcuno dei candidati ottenuto il numero di voti prescritto dalla legge, si passò al ballottaggio, in cui il signor Benedetto Musolino sopra 876 votanti ottenne 535 voti in confronto di 336 ottenuti dal suo competitore.

Non vi fu alcun reclamo; le operazioni elettorali riuscirono

regolari; perciò in nome del VI ufficio ho l'onore di proporvi di dichiarare valida la elezione del signor Benedetto Musolino.

(La Camera approva.)

Collegio di Castelvetero (provincia di Calabria ulteriore 1^a).

Questo collegio ha cinque sezioni, e gli elettori iscritti sono 697, di cui votarono 491.

Ottennero voti 284 Raffaele Crea; 92 Giuseppe Antonio Albanese; 59 D. Vincenzo Nicetta; 37 Nicola Palermo; 78 voti andarono dispersi, ed uno fu giudicato nullo.

Avendo il signor Raffaele Crea ottenuto il numero richiesto dalla legge affinchè l'elezione sia definitiva al primo scrutinio, egli venne proclamato deputato, ed io ho l'onore di proporre la conferma.

(La Camera approva.)

Collegio di Gerace (provincia di Calabria ulteriore 1^a).

Il collegio è diviso in quattro sezioni. Nella prima votazione i voti dei 695 elettori iscritti si divisero sopra parecchi candidati, avendone ottenuto 208 il signor cavaliere Gerardo Caraffa di Rocella; 93 il signor cavaliere Francesco Saverio Falletti; 66 Michele Avitabile; 28 Gerolamo Spagnolo; 27 Domenico Spano, e 26 andarono dispersi.

Quindi nessuno ottenne il numero di voti voluto dalla legge. Perciò seguì il ballottaggio, in cui il cavaliere Gerardo Caraffa dei principi di Rocella sopra 368 votanti conseguì 255 voti, ed il signor Francesco Falletti 115.

Il signor Caraffa dei principi di Rocella venne quindi proclamato deputato.

Le operazioni elettorali seguirono in piena regola; non vi fu alcun reclamo; perciò io ho l'onore di proporvi la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Aquila.

Questo collegio, diviso in cinque sezioni, conta 925 elettori iscritti; i votanti furono 596. Il signor avvocato Giuseppe Pica ottenne una notevolissima maggioranza, cioè 539 voti, mentre 22 soltanto ne ottenne l'altro candidato marchese Luigi Dragonetti, e gli altri suffragi andarono dispersi sopra parecchi individui; perciò avendo conseguito il numero dei voti richiesto dalla legge, cioè più del terzo degli iscritti e